



BACCANTI, IL REGNO DEL DIO CHE DANZA

da Euripide

drammaturgia e regia Filippo Renda

con Gaia Barili, Gaia Carmagnani, Silvia Guerrieri, Filippo Renda, Sarah Short

dj performer Sofia Tieri

produzione Manifatture Teatrali Milanesi

età consigliata **dai 14 anni**

Baccanti, il regno del dio che danza esplora temi come il conflitto tra il divino e l'umano, la libertà individuale contro le restrizioni sociali, e la ricerca dell'equilibrio attraverso l'accettazione del caos creativo rappresentato da Dioniso. Attraverso dialoghi intensi e scene simboliche, il testo presenta un viaggio di trasformazione per Penteo, che inizialmente rifiuta e combatte contro il culto di Dioniso, per poi essere sopraffatto e trasformato dalle forze che tenta di controllare.

Il lavoro si distingue per l'uso di immagini ricche e la capacità di immergere lo spettatore nell'universo rituale delle Baccanti, esplorando le dinamiche di potere, identità e trasformazione. La narrazione si concentra sulla

tensione tra l'ordine stabilito e il potere liberatorio e caotico di Dioniso, riflettendo sulle possibilità di rinascita spirituale e di rottura con le convenzioni.

PANORAMICA

Baccanti, il regno del dio che danza è uno spettacolo teatrale che porta in scena il fascino intramontabile della mitologia greca, mescolando elementi di dramma, musica e danza. "Baccanti, il regno del dio che danza" offre uno sguardo approfondito su temi didattici come il conflitto generazionale, l'identità, e la società attraverso il prisma della mitologia greca. Esaminando il confronto tra Dioniso e Penteo, lo spettacolo invita alla riflessione su autorità, ribellione e le dinamiche di potere all'interno della comunità, offrendo agli studenti delle scuole superiori spunti di discussione su come questi temi antichi trovino riscontro nella società contemporanea.

PERCHÉ VEDERLO

Baccanti, il regno del dio che danza si rivela essere un'esperienza formativa per gli studenti delle scuole superiori, invitandoli a un profondo esame di questioni filosofiche e culturali. Attraverso la lente della mitologia, questo spettacolo stimola una riflessione critica sul ruolo dell'individuo all'interno della società e sull'importanza dell'espressione artistica come catalizzatore di cambiamento e crescita personale e collettiva. L'interazione tra personaggi mitologici apre un dialogo su temi universali come vita, morte e rinascita, offrendo agli studenti strumenti per comprendere e interpretare la realtà circostante.

ELEMENTI CHIAVE

- **Mitologia e Simbolismo:** L'uso della mitologia greca come tela di fondo arricchisce lo spettacolo di simbolismi e metafore, offrendo spunti di riflessione sulle tematiche universali dell'esistenza umana.
- **Musica e Danza:** La componente musicale e coreografica dello spettacolo, ispirata alla musica da ballo ed elementi di danza contemporanea, crea un'atmosfera coinvolgente e stimolante, evidenziando il potere dell'arte nel liberare emozioni profonde.
- **Dialogo con il Presente:** Sebbene radicato nella tradizione antica, *Baccanti, il regno del dio che danza* parla direttamente al pubblico contemporaneo, ponendo questioni attuali su libertà, identità e comunità.

Baccanti, il regno del dio che danza offre più di uno spettacolo teatrale; è un invito a immergersi in un'avventura attraverso miti antichi, espressioni artistiche e riflessioni filosofiche profonde. Questa esperienza apre agli studenti le porte verso una nuova percezione della cultura e dell'arte, incoraggiandoli a esplorare e apprezzare la diversità e la complessità del patrimonio culturale umano. Con ogni scena, i giovani spettatori sono guidati in un viaggio di scoperta che arricchisce la loro conoscenza e sensibilità, illustrando il potere dell'arte come ponte tra epoche, idee e emozioni.

PAROLE CHIAVE

1. **Libertà:** Esplora il concetto di libertà personale e collettiva, stimolando il dibattito su quanto le convenzioni sociali limitino l'espressione individuale.
2. **Dualismo:** Questo termine invita alla riflessione sulla coesistenza di opposti all'interno della stessa realtà, come sacro e profano, razionalità e istinto, ordine e caos. Stimola gli studenti a esplorare come questi dualismi influenzino la comprensione del mondo e la ricerca di equilibrio nella vita personale e nella società.
3. **Identità:** Stimola la discussione sull'identità personale e di gruppo, e su come queste si formano e si trasformano nel contesto sociale e storico.
4. **Conflitto:** Offre spunti per analizzare il conflitto tra ordine stabilito e desiderio di cambiamento, tra tradizione e innovazione.
5. **Trasformazione:** Apre alla riflessione sulla capacità dell'arte e del pensiero di indurre cambiamenti personali e collettivi, evidenziando il potere della creatività umana.

Queste parole chiave fungono da ponte verso un'ampia gamma di tematiche interdisciplinari, promuovendo un approccio critico e partecipativo alla cultura e alla società.